

BALCONI DI FARFALLE

BIODIVERSITÀ IN CITTÀ



Balconi di farfalle è un progetto promosso dall'Associazione ABITAT in collaborazione con il WWF e l'Alleanza Territorio e Biodiversità nell'ambito del progetto pilota “*Biodiversità in città*”. L'obiettivo è favorire una gestione delle aree verdi urbane orientata alla valorizzazione delle specie indigene e al recupero dei saperi.



1. Contesto: l'importanza della biodiversità in città

La diversità biologica costituisce il fondamento dei beni e servizi forniti dagli ecosistemi. (Ufficio federale dell'ambiente - UFAM)

Nel concetto di biodiversità rientrano tutte le forme di vita, gli ambienti in cui vivono e con i quali interagiscono (ecosistemi) e le varietà genetiche all'interno delle singole specie.

In Svizzera, come in gran parte d'Europa, la popolazione vive prevalentemente in aree intensamente urbanizzate. Le aree edificate sono in continua espansione e gli spazi naturali non fanno che diminuire.

In questo contesto, la tutela della diversità biologica ha assunto una nuova dimensione. Non è sufficiente cercare di difendere gli spazi verdi rimasti, occorre soprattutto agire perché le aree urbanizzate, nettamente predominanti, siano gestite con maggior attenzione alla biodiversità.

Secondo l'UFAM, in Svizzera, un terzo delle specie animali e vegetali è sotto pressione: le liste "rosse" delle specie a rischio estinzione si allungano, anno dopo anno.

Parallelamente alla progressiva scomparsa degli ambienti naturali "tradizionali", assistiamo però all'emersione di tanti piccoli spazi naturali all'interno delle città, veri e propri ambienti sostitutivi di origine umana dove molte specie possono rifugiarsi e prosperare. Sorprendentemente, la città diviene la nuova casa di moltissime specie fondamentali per gli ecosistemi. Essenziale è quindi che la popolazione sia consapevole dell'importanza degli spazi verdi urbani, affinché la quantità e la qualità di tali spazi sia tutelata e la loro gestione, pubblica e soprattutto privata, possa avere effetti positivi sul territorio e sulla qualità della vita.

BALCONI DI FARFALLE

BIODIVERSITÀ IN CITTÀ



Gli spazi naturali delle nostre città sono costantemente sotto pressione in conseguenza di due fenomeni ricorrenti: la densificazione dell'abitato, con edifici sempre più grandi e ravvicinati, e la moltiplicazione di strade e parcheggi; la banalizzazione delle aree verdi, gestite primariamente con finalità ornamentali, col ricorso frequente a prati artificiali e a poche specie di piante non indigene e a volte invasive.

Col progetto pilota "Biodiversità in città", l'Associazione Abitat e l'Alleanza Territorio e Biodiversità desiderano contribuire alla tutela della diversità biologica negli ambienti urbani.

"Balconi di farfalle" è una delle attività promosse dall'alleanza nell'ambito di questo progetto pilota.

2. Il ruolo della farfalla

Insetto appartenente all'ordine dei lepidotteri, la farfalla ha un ciclo di vita complesso.

Una singola femmina può deporre da 50 a 5'000 uova, a seconda della specie.

Lo sviluppo può durare da 5 giorni a 5 mesi. Prima della schiusa, l'uovo assume una colorazione più scura e s'intravede il bruco muoversi all'interno dell'uovo.

Il bruco esce dall'uovo e ne mangia il guscio. Si nutre di foglie e cresce di dimensioni in un processo che dura da un mese a tre anni. Si difende dai predatori, o mimetizzandosi, o al contrario, producendo una peluria che li respinge e assumendo colori vivaci che la rendono riconoscibile.

Quando il bruco è pronto, si trasforma in pupa (crisalide).

In questa fase, all'interno di un involucro protettivo, avvengono i cambiamenti e le trasformazioni più complesse che alla fine porteranno alla formazione della farfalla adulta.

La farfalla adulta rompe l'involucro protettivo e si asciuga al sole. Le ali si rafforzano e induriscono e finalmente la farfalla può iniziare a volare. La vita media della farfalla adulta oscilla in genere tra i pochi giorni e alcune settimane, anche se alcune specie possono vivere anche per molti mesi.

Ospite gradita ma sempre più rara dei nostri prati e balconi, la farfalla è un simbolo perfetto della bellezza e della delicatezza degli equilibri ecologici. Non punge e non morde, ma allieta e affascina tutti. Il suo ciclo di vita ispira poeti e scrittori.

Svolge un ruolo importantissimo di impollinatrice, riuscendo a succhiare il nettare di fiori preclusi a tutti gli altri insetti.

La farfalla è anche un indicatore affidabile della salute degli spazi verdi. Di regola, se un habitat è frequentato dalle farfalle, ciò significa che quell'habitat è sano. Ad oggi, in Svizzera, sono recensite 226 specie di farfalle. Secondo l'UFAM, il 35% di queste specie sono minacciate.

La causa? La riduzione degli spazi verdi favorevoli alla riproduzione e alla nutrizione di bruchi e farfalle nel corso del loro intero ciclo di vita.

3. Il progetto “Balconi di farfalle”

Oggi, i luoghi favorevoli alla biodiversità si stanno rapidamente riducendo, soprattutto perché gli spazi naturali situati tra le zone abitate e quelle coltivate diminuiscono a causa della pressione edilizia. Al contempo, le grandi proprietà sono sempre più spesso suddivise in parcelle più piccole e frammentate. Tutto ciò determina la progressiva scomparsa di siepi naturali, alberi secolari, prati estensivi, mucchi di legna e rocce, tutti elementi imprescindibili per la sopravvivenza e la riproduzione di piccoli animali, come le farfalle.

Inoltre, soprattutto in città, si manifesta la tendenza a una gestione sempre più intensiva dei giardini con, in particolare:

- diffusione di prati all’inglese,
- piantumazione di siepi formate da specie esotiche scelte principalmente per nascondere i propri spazi privati dalla vista dei vicini,
- collocazione di piante non autoctone che ostacolano la riproduzione, delle farfalle e che forniscono troppo poco cibo per la sopravvivenza della microfauna,
- eccessiva potatura degli alberi, dettata da supposte ragioni estetiche, con la conseguenza che gli stessi non sono più in grado di fornire riparo agli animali,
- uso smodato di erbicidi e pesticidi nella gestione dei prati.

Il progetto è costruito attorno all’organizzazione, ripetibile periodicamente e in contesti territoriali diversi, di un concorso fotografico con finalità didattiche e di sensibilizzazione: ogni persona con un terrazzo, un balcone o un giardino può piantare specie indigene e contribuire ad ambienti favorevoli alle farfalle. L’importante è avere il piacere di curare il terrazzo nel corso della stagione vegetativa e l’entusiasmo di accogliervi le farfalle.

Il progetto è concepito in modo da incentivare i partecipanti a informarsi sul ciclo di vita delle farfalle e sulle piante indigene che lo favoriscono. I partecipanti avranno accesso a una documentazione appositamente realizzata.

4. Gli obiettivi del progetto

Gli obiettivi primari del concorso sono la sensibilizzazione della cittadinanza e la promozione di una gestione del verde sui balconi e sulle terrazze delle abitazioni favorevole alla tutela della biodiversità.

Grande importanza ha lo spazio che in questo modo può essere restituito alla valorizzazione delle specie indigene. Al contempo, i partecipanti potranno familiarizzare con specie di fiori e piante indigene di grande importanza per gli equilibri naturali locali.

Utilizzando come specie “simbolo” della campagna la farfalla sarà possibile contribuire concretamente, con piccoli gesti, al suo ritorno in città, luogo che in passato la vedeva presente in grandi numeri, ma che negli ultimi decenni ha in parte dovuto abbandonare, a causa della riduzione degli spazi verdi, della loro banalizzazione e dell'inquinamento.